



Una banca moderna, dinamica, innovativa, proiettata nel futuro ma saldamente ancorata al suo passato. Questa è l'immagine che la Cassa Rurale Vallagarina vuole esprimere attraverso la sua nuova sede.

Per questo motivo il progetto parte dall'edificio esistente, partendo dalla storia, cercando di valorizzare e non snaturare il progetto originale del 1979 a firma dell'architetto Bruno Zevi. La proposta progettuale propone di **ripristinare il carattere originale dell'edificio**, che volumetricamente si presentava come un'aggregazione di volumi sovrapposti e accostati uno all'altro, con una forte orizzontalità accentuata dallo sfalsamento dei volumi su diversi piani. Il nuovo progetto si ispira quindi a partire dai disegni originali del 1979, eliminando le superfacciate esterne che sono state aggiunte nel corso degli anni, in particolare modo sul prospetto sud. Si prevede un ridisegno dell'ultimo piano, già modificato nel 1999 e realizzato con una struttura portante in acciaio e tamponamenti leggeri in pannelli sandwich, per riproporre una soluzione volumetrica più simile a quella del progetto originale.

Consolidato il rapporto con la sua storia il progetto si proietta al futuro con una nuova soluzione di facciata che interessa i piani terra, primo e secondo. **La nuova facciata vuole essere al tempo stesso contemporanea, evocativa, funzionale ed espressiva della nuova filosofia di sostenibilità della Cassa Rurale.** Una sequenza di elementi verticali scandisce il ritmo delle facciate enfatizzando l'orizzontalità dei piani. Questa soluzione era per altro già stata proposta e realizzata nel progetto del 1979 al piano terra lungo il prospetto est. **Contemporanea ed evocativa** perché questo nuovo brise soleil, associato a grandi vetrate a taglio termico ad alte prestazioni energetiche, utilizza tecniche costruttive moderne e di grande precisione, unendo composivamente, in maniera semplice ed efficace, i diversi piani dell'edificio e aiuta a definire la nuova immagine della Cassa Rurale.

Funzionale ed espressiva perché costituisce il sistema di ombreggiamento esterno, consentendo di filtrare opportunamente la luce solare in modo da evitare eccessivo surriscaldamento nei mesi estivi e di regolare l'apporto di luce naturale all'interno degli ambienti di lavoro per un corretto comfort visivo. Si tratta di un sistema di facciata modulare e prefabbricato, in grado di integrare anche il sistema impiantistico dell'edificio. Una volta installati questi moduli di facciata consentono di migliorare sensibilmente l'efficienza energetica dell'edificio, ottenendo vantaggi in termini di costi di gestione e di impatto ambientale. Inoltre questo tipo di soluzione consente tempi di intervento molto competitivi rispetto ad un intervento tradizionale, prevedendo per l'installazione l'uso di bracci mobili esterni, l'assenza di gru e di impalcature in fase di installazione. In questo modo il cantiere stesso è smart e poco invasivo.

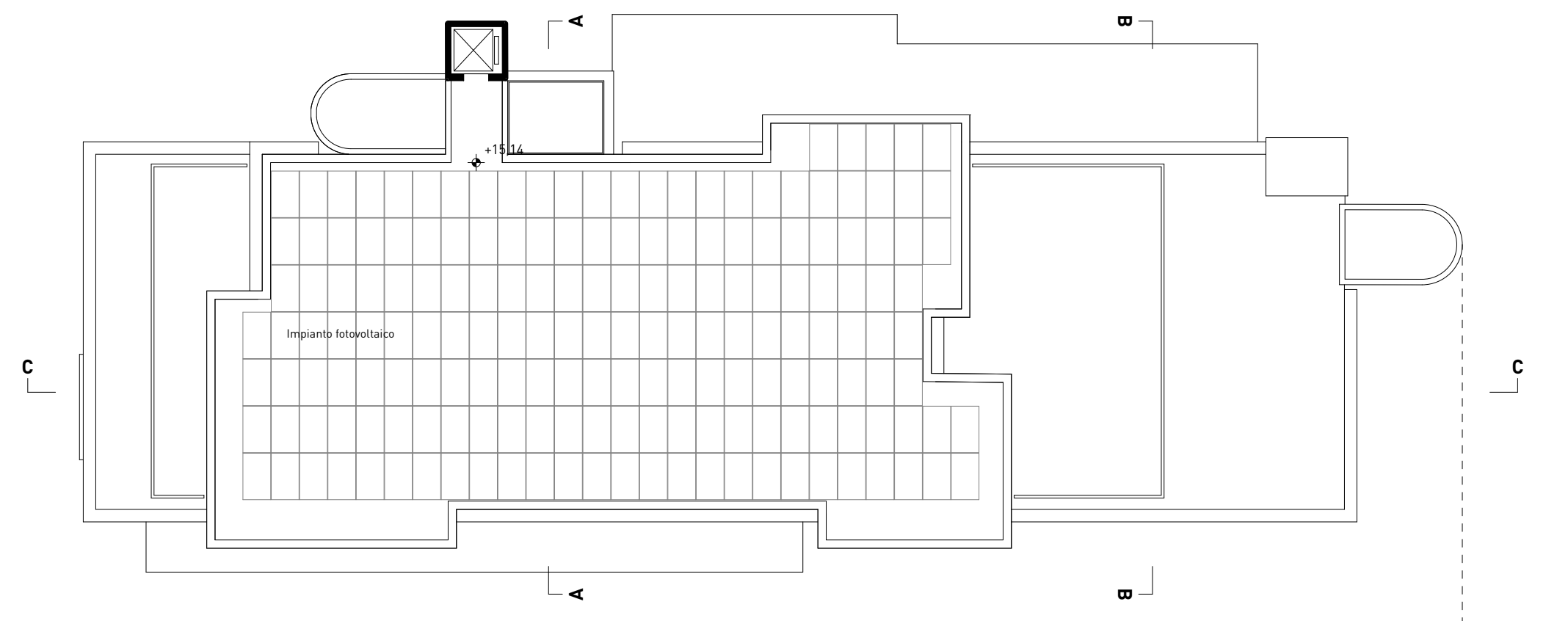
All'interno il progetto propone una rivisitazione completa degli ambienti, in modo da generare uno spazio più dinamico e più consoni ai nuovi tempi del lavoro e all'offerta di servizi alla clientela propri di una banca moderna e al passo con i tempi.

Al piano terra si crea un'area self dedicata alle macchine specifiche di gestione del contante sia in prelievo che in versamento e che sarà accessibile anche nelle fasce orarie di chiusura della Cassa Rurale al pubblico. Un secondo spazio adiacente è invece dedicato agli sportelli che sono strutturati in modo da garantire privacy visiva e acustica tra i singoli moduli. Da questo ambiente sarà possibile accedere all'area dedicata alla consulenza finanziaria di alto livello, che godrà anche di due accessi indipendenti, uno sbarrato sul prospetto sud e uno già esistente lungo via Roggia. In questo modo si garantisce una fruizione degli uffici dedicati alla consulenza finanziaria svincolata dagli orari di apertura degli sportelli. In corrispondenza del passaggio dalla zona degli sportelli a quella della consulenza finanziaria si realizza una nuova corte vetrata che mette in comunicazione visiva tutti i piani dell'edificio.

Al piano interrato si realizza un nuovo ingresso pubblico dal parcheggio. La zona di accesso è illuminata zenitalmente dalla corte guidando il visitatore verso i piani alti della Cassa Rurale. La sistemazione di questo piano si completa con la nuova zona ristoro/relax collocata a cavallo tra gli spazi dedicati alla banca e la grande sala riunioni/auditorium. In questo modo la zona ristoro può essere utilizzata sia dai dipendenti della Cassa Rurale in orario di ufficio, sia da un pubblico esterno a seconda degli eventi che saranno organizzati presso l'auditorium che gode di due accessi indipendenti verso nord e verso est su via Roggia. Il primo piano è completamente dedicato agli uffici. Strutturando - e allo stesso tempo enfatizzando - l'ingresso progetto strutturale del 1979 che consente a tutto il solaio di reggersi solo grazie a sei pilastri in calcestruzzo armato, si realizza un grande open space dentro il quale i singoli ambienti di lavoro sono definiti dagli arredi. Una sequenza di box vetrate di diverse dimensioni garantisce spazi di riunione più privati. Si crea quindi uno spazio di lavoro dinamico e moderno, funzionale alle nuove esigenze lavorative contemporanee.

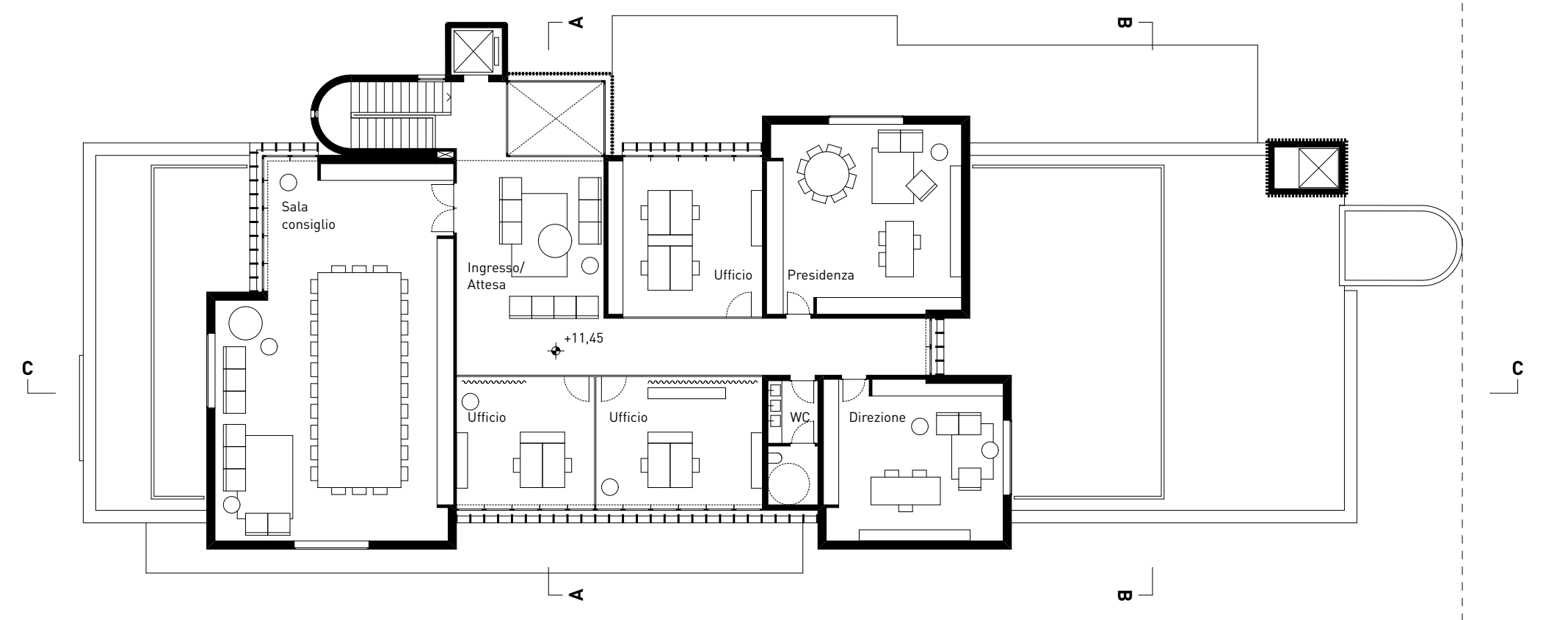
Il progetto si completa con la sistemazione all'ultimo piano dell'area dirigenziale, composta dalla Sala consiglio e dagli uffici della Direzione e della Presidenza. Questi spazi, ridisegnati sull'impronta planimetrica del progetto originale, ripropongono le grandi aperture circolari che caratterizzavano i prospetti del 1979, unendo soluzioni stilistiche del passato agli spazi del futuro in un'architettura capace di proiettarsi al futuro valorizzando il proprio passato.

Pianta Piano Copertura
1:200



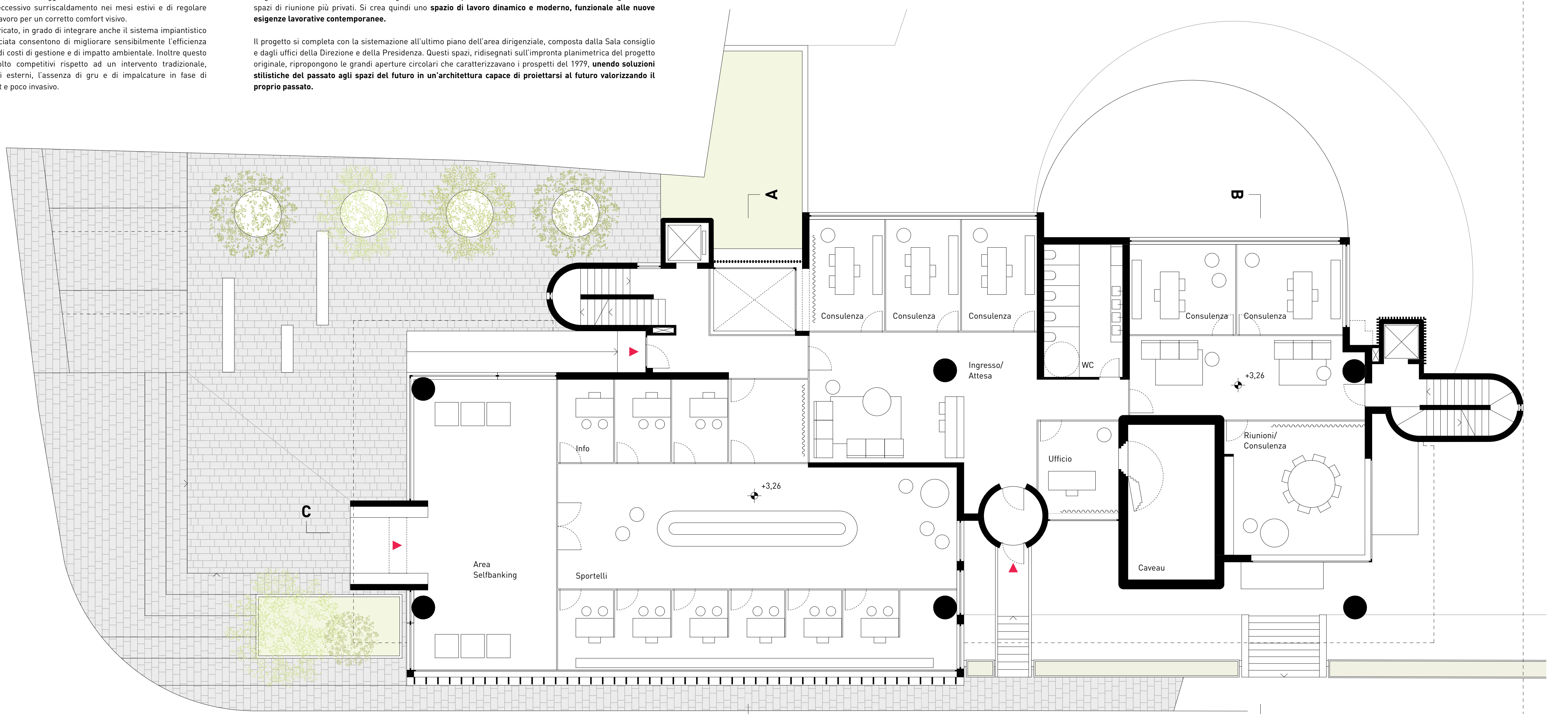
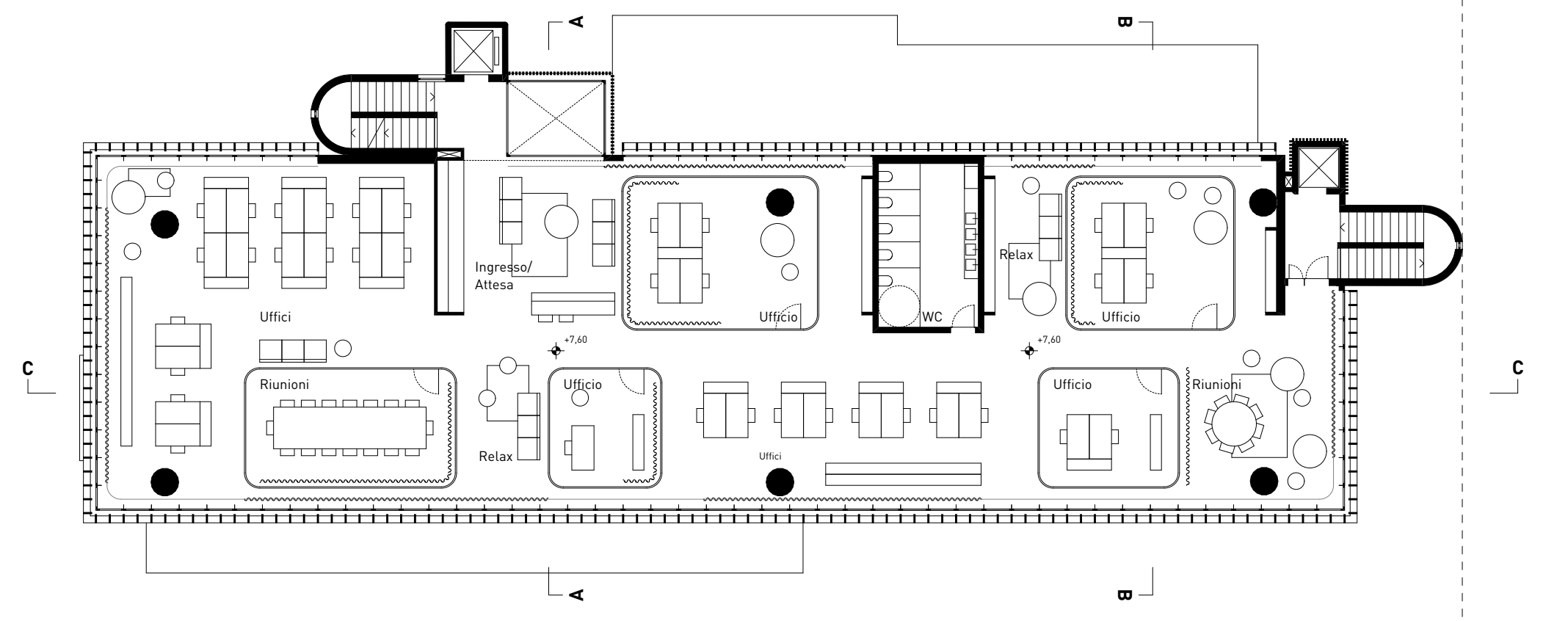
Pianta Piano Secondo
1:200

Area Presidenza,
Direzione e Consiglio



Pianta Piano Primo
1:200

Area Uffici

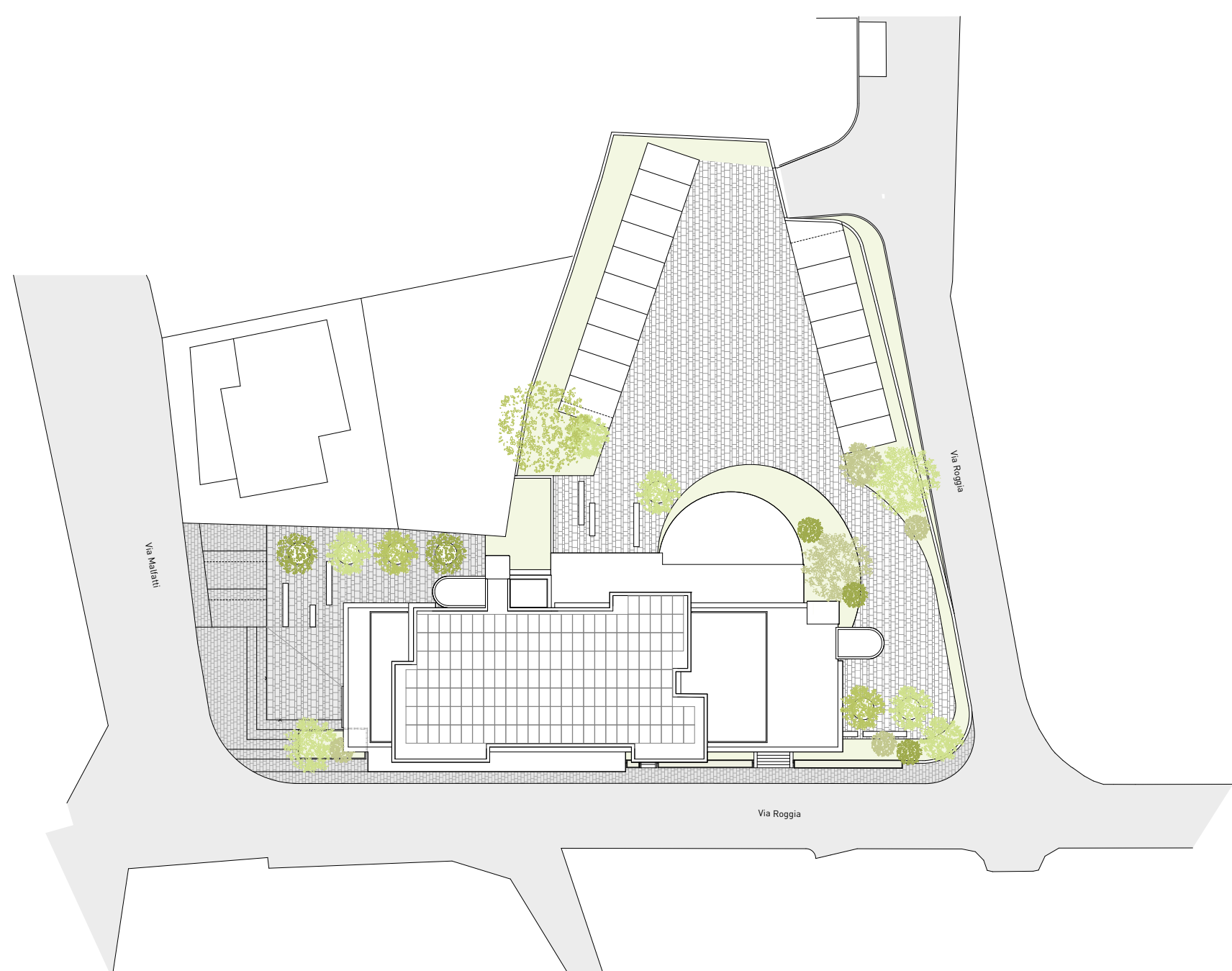
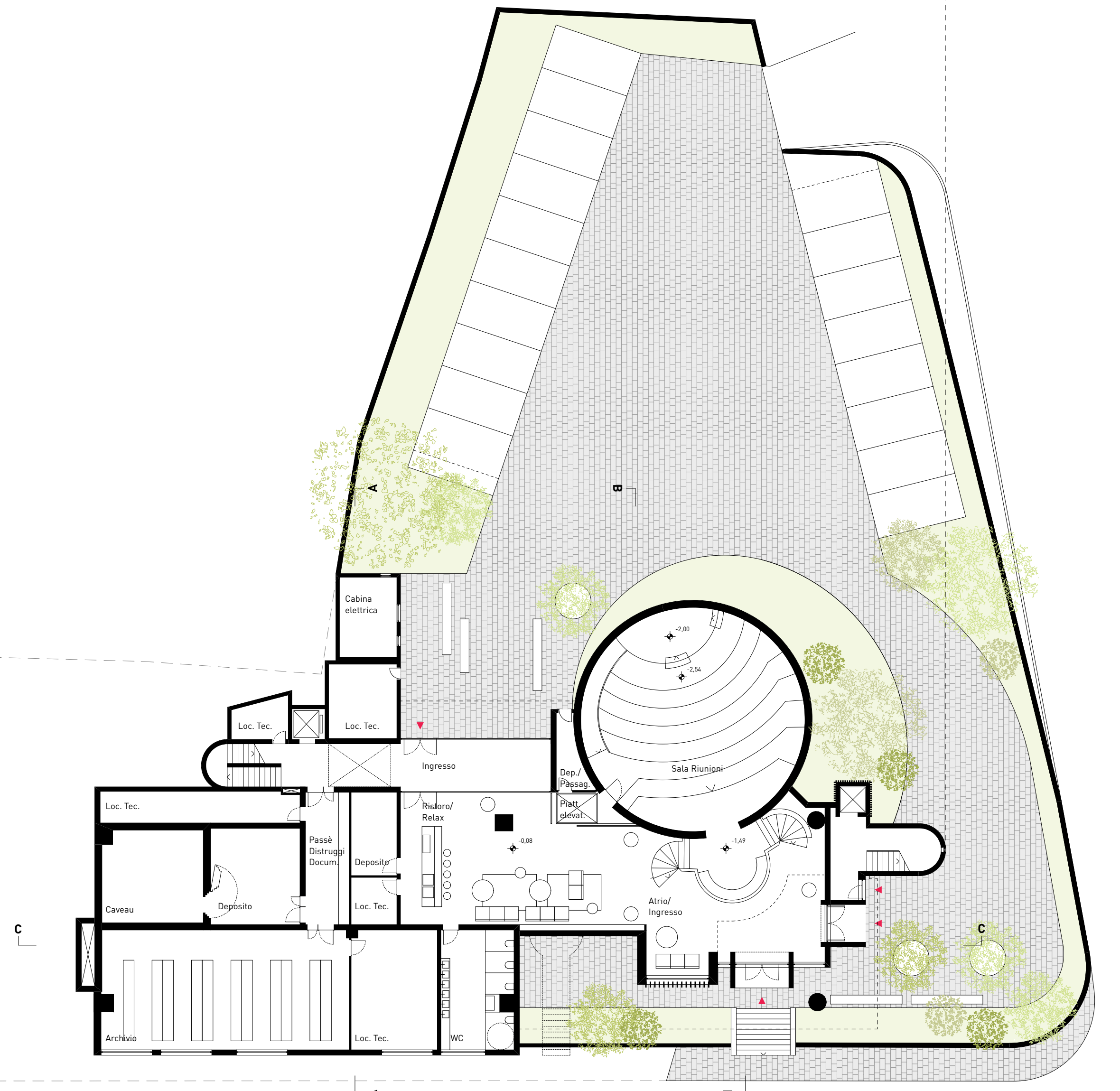


Pianta Piano Terra
1:100

Area Selfbanking, Sportelli
e Consulenza

Pianta Piano Interrato
1:200

Area Convegni, Ristoro,
Archivi, Depositi e Locali tecnici



Planimetria
1:500